



COPIA

COMUNE DI PROCENO (Provincia di Viterbo)

Verbale di deliberazione

CONSIGLIO COMUNALE

n. 15 del 28/03/2023

Oggetto: Individuazione aree non idonee per l'installazione di impianti fotovoltaici a terra. Atto di indirizzo.-

L'anno duemilaventitre il giorno ventotto del mese di marzo alle ore 18.00 in Proceno nella sala delle adunanze posta nella sede al piano terreno di Palazzo Sforza, convocato con regolari avvisi, si è riunito il Consiglio comunale in seduta ordinaria per trattare gli affari iscritti nell'ordine del giorno.

Presiede l'adunanza il signor Pinzi Roberto - Sindaco

Il Presidente incarica il Segretario di fare l'appello nominale, che dà il seguente risultato:

Componenti	Qualifica	Presenti	Assenti
Pinzi Roberto	Sindaco	s	
Gobbi Deborah	Consigliere	s	
Rossi Silvia	Consigliere	s	
Pifferi Alessandro	Consigliere	s	
Ricci Marco	Consigliere		s
Tramontana Riccardo	Consigliere	s	
Santoni Laura	Consigliere		s
Lombarelli Adio	Consigliere	s	
Dionisi Vincenzo	Consigliere		s
Cherubini Mario	Consigliere	s	
Barbini Anna Maria	Consigliere	s	

Presenti 8 Assenti 3

Partecipa il sottoscritto Segretario del Comune Dott. Giuseppe Conte incaricato della redazione del verbale.

Il Presidente, dato atto della presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta per la discussione in seduta pubblica degli affari iscritti all'ordine del giorno.

Il Sindaco prende la parola ed introduce il presente argomento all'ordine del giorno, relazionando sullo stesso. Il Sindaco spiega che una società ha intenzione di realizzare un impianto fotovoltaico altamente impattante in località "Valle" e che il progetto è direttamente sul tavolo del Ministero. Quindi chiarisce che l'Amministrazione non è contraria a prescindere al fotovoltaico (come dimostrano i passi verso la costituzione della Comunità Energetica), però non può condividersi un impianto di tale portata su un'area così pregevole sul piano storico e paesaggistico. Tra l'altro, un impianto simile dovrebbe sorgere nel Comune di San Casciano dei Bagni, a circa un chilometro e mezzo di distanza, per cui si corre il rischio di avere un lago di specchi... Oltretutto, il territorio di Proceno ha vocazione agricola e si andrebbe a sottrarre una considerevole porzione di suolo a tale destinazione. Perciò, l'Amministrazione vuole esprimere indirizzi per individuare le aree non idonee ad ospitare tali impianti e, nelle more, d'accordo con i Sindaci degli altri Comuni coinvolti, esprimere parere negativo, per poi andare a discutere in conferenza di servizi.

Prende la parola il Consigliere Tramontana, il quale evidenzia che l'impianto che si vuole realizzare sarebbe esteso circa 100 ettari e sarebbe ben visibile dalla via Cassia. Pertanto, il Consigliere chiede a tutto il Consiglio di votare compatto la sua contrarietà ad un impianto fatto in questo modo.

Interviene il Consigliere Lombardelli, il quale sottolinea che sembra esserci quasi un "accanimento" nei confronti del territorio, tra fotovoltaico, eolico e scorie radioattive.

Prende la parola la Consigliera Barbini, la quale pur comprendendo le ragioni esposte dagli altri Consiglieri, riflette sul fatto che in qualche zona questi impianti vadano pur fatti, ma chiarisce che la sua è comunque una posizione di carattere generale.

Interviene la Consigliera Rossi Silvia, dicendosi contraria al deturpamento di terreni e paesaggio, quando poi ci sono altre zone che maggiormente si presterebbero agli impianti fotovoltaici, seppur non di tali dimensioni.

Riprende la parola il Sindaco, il quale chiarisce che quello dell'Amministrazione non vuole essere un "no" a prescindere, ma ci si vuole solo fermare un attimo, in attesa di regolamentare la materia

Udito quanto sopra esposto:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che negli ultimi tempi si sta assistendo, nei territori limitrofi, ad un incremento degli impianti fotovoltaici a terra, anche di dimensioni notevoli, con conseguente impatto visivo e paesaggistico-ambientale;

Considerato che anche in relazione al Comune di Proceno è stata recentemente presentata da soggetto privato istanza volta all'installazione di un impianto fotovoltaico a terra di grosse dimensioni denominato "EG GAMMA", con potenza prevista di 57 MW e per un'area di 760.817 metri quadrati, su due diverse porzioni contigue del territorio comunale, come comunicato a questo Ente dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, con nota recante prot. uscita n. 0031256 del 03.03.2023, acquisita al prot. com. n. 928 del 04.03.2023, e come risultante dal relativo progetto pubblicato sul sito del predetto Ministero;

Preso atto che il suddetto progetto è attualmente sottoposto alla procedura di valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 152/2006 e che questo Ente, in quanto territorialmente coinvolto, è chiamato a fornire il proprio parere a mente dell'art. 24, comma 3, del citato Decreto;

Dato atto che, alla luce dell'impatto visivo dell'impianto a realizzarsi ed in considerazione di potenziali criticità riscontrabili sotto il profilo ambientale, paesaggistico, urbanistico, geologico, idraulico, idrogeologico, storico, archeologico, questo Ente, giusta Delibera di Giunta comunale n. 32 del 17.03.2023, ha già espresso il proprio parere negativo, ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 152/2006, in ordine alla procedura di valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 relativa al progetto di un impianto fotovoltaico a terra denominato "EG GEMMA" da realizzarsi nel Comune di Proceno, in località "Valle Doganella";

Verificato, inoltre, che, come risulta dalla consultazione del sito del MASE, è in essere un "*Progetto di un impianto fotovoltaico della potenza di picco 46,848 MWp, denominato "SAN CASCIANO DEI BAGNI", connesso alla Rete di Trasmissione Nazionale sito nei Comuni di San Casciano dei Bagni e Piancastagnaio, Provincia di Siena*", la cui ubicazione è in prossimità dall'area in cui si vorrebbe realizzare l'impianto di cui si discorre;

Ritenuto opportuno, anche in vista di successive iniziative di carattere similare, di adottare tutte le iniziative volte a tutelare il territorio procenese, anche in considerazione del fatto che:

- il territorio comunale di Proceno vanta una notevole importanza storica, culturale e paesaggistica in quanto esso è attraversato dalla celeberrima via Francigena (al cui limitare è prevista l'installazione del predetto impianto), che è conosciuta in tutto il mondo, è percorsa ogni anno da diverse migliaia di pellegrini e peraltro è candidata al riconoscimento come "Patrimonio Unesco";
- nel territorio comunale, inoltre, sorgono altresì la via Clodia e la via Gregoriana, ossia altri due itinerari dal grande pregio storico e culturale oltre che paesaggistico;
- il territorio comunale è pressoché contiguo alla Riserva Naturale Monte Rufeno, area naturale protetta istituita nel 1983 e sito di interesse comunitario (SIC) dal 2005;
- altresì vicine al territorio comunale sono la ZPS "Lago di Bolsena, Isole Bisentina e Martana" e la SIC "Lago di Bolsena";

Vista la Legge regionale Lazio 16 Dicembre 2011, n. 16, recante "*Norme in materia ambientale e di fonti rinnovabili*", il cui art. 3 stabilisce che, nell'ambito del Piano Energetico Regionale (PER), sono individuate, tra l'altro, le aree non idonee all'installazione delle diverse tipologie di impianti destinati alla produzione di energia da fonti rinnovabili ed il cui successivo art. 3.1 prevede che "*I comuni, nelle more dell'entrata in vigore del PER, che comunque deve essere operativo entro centottanta giorni dall'approvazione della presente disposizione, al fine di garantire uno sviluppo sostenibile del territorio, la tutela dell'ecosistema e delle attività agricole, nel rispetto dei principi e dei valori costituzionali ed eurounitari, individuano, entro il 30 giugno 2022, considerate le disposizioni del decreto del Ministro dello sviluppo economico 10 settembre 2010 (Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili), le aree non idonee per l'installazione degli impianti fotovoltaici a terra*", che "*Ai fini dell'individuazione delle aree non idonee per l'installazione degli impianti fotovoltaici a terra di cui al comma 3, i comuni devono tener conto, in particolare, del sostegno al settore agricolo, con riferimento alla valorizzazione delle tradizioni agroalimentari locali, alla tutela della biodiversità, così come del patrimonio culturale e del paesaggio naturale*", che "*l'individuazione delle aree non idonee all'installazione degli impianti di cui al presente articolo è effettuata in coerenza con i criteri di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico 10 settembre 2010 e con le disposizioni del Piano territoriale paesistico regionale (PTPR)*" e che "*la Regione sostiene i comuni nello svolgimento delle attività di individuazione delle aree non idonee di cui al comma 3, fornendo adeguato supporto tecnico normativo tramite il gruppo tecnico interdisciplinare istituito ai sensi dell'articolo 3.1.1*";

Visto, inoltre, il Piano Energetico Regionale e, in particolare, la parte 3 sotto la rubrica "*Individuazione delle aree idonee e non idonee per la realizzazione degli impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile*", laddove è previsto che la Regione è chiamata a recepire "*la ricognizione delle determinazioni degli Enti comunali circa l'individuazione delle aree non idonee all'installazione degli impianti fotovoltaici a terra ai sensi dell'articolo 3.1 comma 3 della legge regionale n. 16 del 2011 e s.m.i.*";

Lette le Linee Guida e di indirizzo regionali di individuazione delle aree non idonee per la realizzazione di impianti alimentati da fonti energetiche rinnovabili (FER), adottate con Deliberazione della Giunta regionale del Lazio n. 390 del 7 giugno 2022, ove si rileva che:

- i criteri di individuazione delle aree NON idonee sono volti alla tutela: dell'ambiente, del paesaggio, del patrimonio storico e artistico; del paesaggio rurale, della biodiversità e delle tradizioni agroalimentari locali; di territori in condizioni di particolari fragilità; dell'uso dei suoli analizzando in particolare quelli agricoli;
- può procedersi ad individuare come aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti le aree particolarmente sensibili e/o vulnerabili alle trasformazioni territoriali o del paesaggio, come ad esempio i siti inseriti nella lista del patrimonio mondiale dell'UNESCO; le aree ed i beni di notevole interesse culturale di cui alla Parte Seconda del D.lgs. 42 del 2004, nonché gli immobili e le aree dichiarati di notevole interesse pubblico ai sensi dell'art. 136 dello

stesso D.lgs.; le zone all'interno di coni visuali la cui immagine è storicizzata e identifica i luoghi anche in termini di notorietà internazionale di attrattività turistica; le zone situate in prossimità di parchi archeologici e nelle aree contermini ad emergenze di particolare interesse culturale, storico e/o religioso; – le aree naturali protette (Parchi e Riserve Naturali), i Monumenti Naturali, le zone umide di importanza internazionale designate ai sensi della Convenzione di Ramsar; le aree incluse nella Rete Natura 2000; le Important Bird Areas (I.B.A.); le aree non comprese in quelle di cui ai punti precedenti ma che svolgono funzioni determinanti per la conservazione della biodiversità (ad esempio: le aree contigue alle aree naturali protette, istituite o approvate contestualmente al Piano del Parco o della Riserva Naturale; le istituende aree naturali protette oggetto di proposta del Governo ovvero di disegno di legge regionale approvato dalla Giunta; le aree di riproduzione, alimentazione e transito di specie faunistiche protette; aree in cui è accertata la presenza di specie animali e vegetali soggette a tutela dalle 13 Convenzioni internazionali (Bern, Bonn, Parigi, Washington, Barcellona) e dalle Direttive comunitarie (79/409/CEE e 92/43/CEE), specie rare, endemiche, vulnerabili, a rischio di estinzione; le aree agricole interessate da produzioni agricolo-alimentari di qualità (produzioni biologiche, produzioni DOP, IGP, STG, DOC, DOCG, produzioni tradizionali) e/o di particolare pregio rispetto al contesto paesaggistico-culturale; le aree caratterizzate da situazioni di dissesto e/o rischio idrogeologico perimetrate nei Piani di Assetto Idrogeologico (P.A.I.) adottati dalle competenti Autorità di Bacino ai sensi del D.L. 180/98 e s.m.i.; le zone individuate ai sensi dell'art. 1424 del D.lgs. 42/2004 e ss.mm. ii, valutando la sussistenza di particolari caratteristiche che le rendano compatibili con la realizzazione degli impianti;

Dato atto, inoltre, che tra le produzioni tipiche locali da salvaguardare figura anche il noto aglio rosso di Proceno, che ha ottenuto la denominazione DE.CO;

Viste, inoltre, le tavole allegate alle succitate Linee Guida, ove si rileva che:

- in relazione alla idoneità del suolo ad ospitare impianti FER, il Comune di Proceno (cfr. Tav. B.06 *“Idoneità suoli Lazio impianti FER”*) presenta sia *“Aree non compatibili”* che *“Aree parzialmente non compatibili”*;
- in relazione ai prodotti DOP, DOC e DOCG (cfr. Tav. B.07), sono associati al Comune di Proceno, fra gli altri, la patata dell'Alto Viterbese IGP (in relazione a cui gli impianti FER sono classificati come *“parzialmente non compatibili”*) ed il vino *“Colli Etruschi DOC”* (impianti FER *“parzialmente non compatibili”*);
- in relazione al paesaggio naturale (cfr. Tav. A.01), al paesaggio agrario (Tav. A.02), al paesaggio degli insediamenti storici (Tav. A.03), al paesaggio urbanizzato (Tav. A.04) ed alla ricognizione dei beni identitari e paesaggi (Tav. A.05.a e Tav. A.05.b), si prevede – a seconda dei casi – una non compatibilità od una compatibilità con limitazioni;

Visto altresì il Piano Territoriale Paesistico Regionale, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 5 del 21 aprile 2021, ove, in relazione alle varie tipologie di paesaggio (paesaggio naturale, paesaggio naturale agrario, paesaggio naturale di continuità, paesaggio di valore, paesaggio agrario di valore, paesaggio agrario di continuità, paesaggio urbanizzato, paesaggio insediamenti in evoluzione, paesaggio dei centri e nuclei storici, parchi, ville e giardini storici, paesaggio dell'insediamento diffuso, reti infrastrutture e servizi) gli impianti fotovoltaici di grandi dimensioni sono classificati generalmente come *“non consentiti”* o *“consentiti con limitazioni”*;

Viste le Linee guida per la valutazione degli interventi relativi allo sfruttamento di fonti energia rinnovabile al predetto Piano Territoriale Paesistico Regionale, da cui si evince, in relazione alle fattezze dell'impianto a realizzarsi, un impatto classificato come *“alto”*;

Preso atto che anche dal Regolamento Edilizio Comunale, licenziato in prima battuta giusta Delibera di Consiglio comunale n. 3 del 26.04.2022, emerge una generale contrarietà alle installazioni fotovoltaiche, atteso che l'art. 68 prevede espressamente che *“Il Comune di Proceno vieta l'installazione a terra dei pannelli fotovoltaici nonché la realizzazione di parchi eolici sul proprio territorio, in attesa di disposizioni regionali o nazionali”*;

Considerato che, ad ogni modo, l'Amministrazione comunale di Proceno non è contraria alle fonti rinnovabili - purché l'utilizzo delle stesse sia rispettoso – delle tutele in ambito di paesaggio, ambiente, impatto visivo, rischio idraulico e idrogeologico, urbanistico, storico, archeologico – come dimostra l'intento di costituire una CER (Comunità di Energia Rinnovabile) e la presentazione di apposita candidatura (domanda n. A0608077486) in risposta all'Avviso pubblico della Regione Lazio per la realizzazione di studi di fattibilità tecnico-economica delle comunità energetiche rinnovabili del Lazio di cui alla Determinazione 19 dicembre 2022 n. G18124;

Ritenuto, quindi, di esprimere indirizzo e di impegnare l'Amministrazione affinché si proceda all'iter di individuazione, nell'ambito del territorio comunale, delle aree non idonee all'installazione di impianti fotovoltaici a terra e **ritenuto** altresì, nelle more e comunque anche sulla base delle motivazioni suddette e di quelle di cui alla Delibera di Giunta comunale n. 32 del 17.03.2023, di confermare il parere negativo in relazione all'impianto fotovoltaico denominato "EG GAMMA", impegnando il Sindaco, avvalendosi degli uffici competenti, a produrre parere negativo da inoltrare al competente Ministero;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Visto lo Statuto comunale;

Acquisiti e favorevoli i pareri di cui all'art. 49 TUEL;

Con voti favorevoli n.8, astenuti n.0, contrari n.0, su n.8 consiglieri presenti, resi ed accertati nei modi e nelle forme di legge;

DELIBERA

per le motivazioni di cui in premessa, qui da intendersi integralmente riportate anche se materialmente non trascritte:

- di esprimere indirizzo e di impegnare l'Amministrazione affinché si proceda all'iter di individuazione, nell'ambito del territorio comunale, delle aree non idonee all'installazione di impianti fotovoltaici a terra, come da normativa statale e regionale vigente;
- di avvalersi, eventualmente, di professionisti esterni in possesso delle necessarie competenze;
- di sottoporre le successive determinazioni assunte alla Regione Lazio e ad ogni altra Autorità competente;
- nelle more e comunque anche sulla base delle motivazioni di cui in premessa e di quelle di cui alla Delibera di Giunta comunale n. 32 del 17.03.2023, di confermare il parere negativo in relazione all'impianto fotovoltaico denominato "EG GAMMA", impegnando il Sindaco, avvalendosi degli uffici competenti, a produrre parere negativo da inoltrare al competente Ministero.

Successivamente la presente viene posta ai voti al fine della sua immediata esecutività ai sensi dell'art.134 del TUEL con voti favorevoli n.8 su 8 consiglieri presenti.-

Parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art.49, comma 1 del Dlgs 267/2000
Il Responsabile del servizio
F.to Ing. Claudia Giulianelli

Parere favorevole in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art.49, comma 1 del Dlgs 267/2000
Il Responsabile di Ragioneria
F.to Alessandro Pifferi

*F.to Il Segretario Comunale
Dott. Giuseppe Conte*

*F.to Il Presidente
Pinzi Roberto*

ATTESTAZIONE DI INIZIO PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo on line nel sito istituzionale dell'ente ai sensi dell'Art.32 L.69/2009 e s.m. dal **31/03/2023** al **15/04/2023** al n. **144** del Registro delle Pubblicazioni

Proceno li 31/03/2023
L'Incaricato

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. Giuseppe Conte

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data 28/03/2023 essendo stata dichiarata immediatamente esecutiva

Proceno li **28/03/2023**

*F.to Il Segretario Comunale
Dott. Giuseppe Conte*

Copia conforme all'originale per uso amministrativo

*Il Segretario Comunale
Dott. Giuseppe Conte*

Li

Firme sostituite da indicazione a mezzo stampa ai sensi dell'articolo 3, comma 2 del D.Lgs n.39/1993